

LEGGI E CONTRATTI

filo diretto con i lavoratori

RUBRICA CURATA DA

Giuseppe Simoneschi, giudice, responsabile e coordinatore; Piergianni Altieri, avvocato Cdi di Bologna, docente universitario; Mario Giovanni Garofalo, docente universitario; Nyranne Moshi, avvocato Cdi di Milano; Saverio Nigro, avvocato Cdi di Roma; Enzo Martino e Nino Raffone, avvocati Cdi di Torino

La Corte Costituzionale sui lavoratori inidonei
Prepensione autoferrotranvieri

NYRANNE MOSHI

...successivamente trasferito presso una batteria antiaerea tedesca, ancora a Nettuno, Velletri, S. Benedetto sul Po, Mantova, di nuovo sulla linea Gotica, quindi a Bressanone, e dopo un tentativo di fuga relegato in un campo di concentramento a Innsbruck. Dopo il conflitto mi sono fatto altri dodici mesi di militare.

Arriigo Barega
S. Giuseppe - Comacchio (Ferrara)

Da quanto mi scrivi si rilevano le vicissitudini cui sei incorso durante il travagliato servizio militare, ma non induiamo elementi che possano caratterizzare la qualifica di combattente. Il nostro consiglio è quello di rivolgerti al patronato sindacale con copia del foglio matricolare e, probabilmente, con il foglio complementare che dovrebbe averti rilasciato il distretto militare, o al quale devi rivolgerti per ottenerlo. Ricordiamo che a quanti viene riconosciuta la qualifica di combattente viene erogata la somma di lire 30.000 mensili.

...successivamente trasferito presso una batteria antiaerea tedesca, ancora a Nettuno, Velletri, S. Benedetto sul Po, Mantova, di nuovo sulla linea Gotica, quindi a Bressanone, e dopo un tentativo di fuga relegato in un campo di concentramento a Innsbruck. Dopo il conflitto mi sono fatto altri dodici mesi di militare.

Arriigo Barega
S. Giuseppe - Comacchio (Ferrara)

Da quanto mi scrivi si rilevano le vicissitudini cui sei incorso durante il travagliato servizio militare, ma non induiamo elementi che possano caratterizzare la qualifica di combattente. Il nostro consiglio è quello di rivolgerti al patronato sindacale con copia del foglio matricolare e, probabilmente, con il foglio complementare che dovrebbe averti rilasciato il distretto militare, o al quale devi rivolgerti per ottenerlo. Ricordiamo che a quanti viene riconosciuta la qualifica di combattente viene erogata la somma di lire 30.000 mensili.

...successivamente trasferito presso una batteria antiaerea tedesca, ancora a Nettuno, Velletri, S. Benedetto sul Po, Mantova, di nuovo sulla linea Gotica, quindi a Bressanone, e dopo un tentativo di fuga relegato in un campo di concentramento a Innsbruck. Dopo il conflitto mi sono fatto altri dodici mesi di militare.

Arriigo Barega
S. Giuseppe - Comacchio (Ferrara)

Da quanto mi scrivi si rilevano le vicissitudini cui sei incorso durante il travagliato servizio militare, ma non induiamo elementi che possano caratterizzare la qualifica di combattente. Il nostro consiglio è quello di rivolgerti al patronato sindacale con copia del foglio matricolare e, probabilmente, con il foglio complementare che dovrebbe averti rilasciato il distretto militare, o al quale devi rivolgerti per ottenerlo. Ricordiamo che a quanti viene riconosciuta la qualifica di combattente viene erogata la somma di lire 30.000 mensili.

...successivamente trasferito presso una batteria antiaerea tedesca, ancora a Nettuno, Velletri, S. Benedetto sul Po, Mantova, di nuovo sulla linea Gotica, quindi a Bressanone, e dopo un tentativo di fuga relegato in un campo di concentramento a Innsbruck. Dopo il conflitto mi sono fatto altri dodici mesi di militare.

Arriigo Barega
S. Giuseppe - Comacchio (Ferrara)

Da quanto mi scrivi si rilevano le vicissitudini cui sei incorso durante il travagliato servizio militare, ma non induiamo elementi che possano caratterizzare la qualifica di combattente. Il nostro consiglio è quello di rivolgerti al patronato sindacale con copia del foglio matricolare e, probabilmente, con il foglio complementare che dovrebbe averti rilasciato il distretto militare, o al quale devi rivolgerti per ottenerlo. Ricordiamo che a quanti viene riconosciuta la qualifica di combattente viene erogata la somma di lire 30.000 mensili.

...successivamente trasferito presso una batteria antiaerea tedesca, ancora a Nettuno, Velletri, S. Benedetto sul Po, Mantova, di nuovo sulla linea Gotica, quindi a Bressanone, e dopo un tentativo di fuga relegato in un campo di concentramento a Innsbruck. Dopo il conflitto mi sono fatto altri dodici mesi di militare.

Arriigo Barega
S. Giuseppe - Comacchio (Ferrara)

Da quanto mi scrivi si rilevano le vicissitudini cui sei incorso durante il travagliato servizio militare, ma non induiamo elementi che possano caratterizzare la qualifica di combattente. Il nostro consiglio è quello di rivolgerti al patronato sindacale con copia del foglio matricolare e, probabilmente, con il foglio complementare che dovrebbe averti rilasciato il distretto militare, o al quale devi rivolgerti per ottenerlo. Ricordiamo che a quanti viene riconosciuta la qualifica di combattente viene erogata la somma di lire 30.000 mensili.

...successivamente trasferito presso una batteria antiaerea tedesca, ancora a Nettuno, Velletri, S. Benedetto sul Po, Mantova, di nuovo sulla linea Gotica, quindi a Bressanone, e dopo un tentativo di fuga relegato in un campo di concentramento a Innsbruck. Dopo il conflitto mi sono fatto altri dodici mesi di militare.

Arriigo Barega
S. Giuseppe - Comacchio (Ferrara)

Da quanto mi scrivi si rilevano le vicissitudini cui sei incorso durante il travagliato servizio militare, ma non induiamo elementi che possano caratterizzare la qualifica di combattente. Il nostro consiglio è quello di rivolgerti al patronato sindacale con copia del foglio matricolare e, probabilmente, con il foglio complementare che dovrebbe averti rilasciato il distretto militare, o al quale devi rivolgerti per ottenerlo. Ricordiamo che a quanti viene riconosciuta la qualifica di combattente viene erogata la somma di lire 30.000 mensili.

...successivamente trasferito presso una batteria antiaerea tedesca, ancora a Nettuno, Velletri, S. Benedetto sul Po, Mantova, di nuovo sulla linea Gotica, quindi a Bressanone, e dopo un tentativo di fuga relegato in un campo di concentramento a Innsbruck. Dopo il conflitto mi sono fatto altri dodici mesi di militare.

Arriigo Barega
S. Giuseppe - Comacchio (Ferrara)

Da quanto mi scrivi si rilevano le vicissitudini cui sei incorso durante il travagliato servizio militare, ma non induiamo elementi che possano caratterizzare la qualifica di combattente. Il nostro consiglio è quello di rivolgerti al patronato sindacale con copia del foglio matricolare e, probabilmente, con il foglio complementare che dovrebbe averti rilasciato il distretto militare, o al quale devi rivolgerti per ottenerlo. Ricordiamo che a quanti viene riconosciuta la qualifica di combattente viene erogata la somma di lire 30.000 mensili.

...successivamente trasferito presso una batteria antiaerea tedesca, ancora a Nettuno, Velletri, S. Benedetto sul Po, Mantova, di nuovo sulla linea Gotica, quindi a Bressanone, e dopo un tentativo di fuga relegato in un campo di concentramento a Innsbruck. Dopo il conflitto mi sono fatto altri dodici mesi di militare.

Arriigo Barega
S. Giuseppe - Comacchio (Ferrara)

Da quanto mi scrivi si rilevano le vicissitudini cui sei incorso durante il travagliato servizio militare, ma non induiamo elementi che possano caratterizzare la qualifica di combattente. Il nostro consiglio è quello di rivolgerti al patronato sindacale con copia del foglio matricolare e, probabilmente, con il foglio complementare che dovrebbe averti rilasciato il distretto militare, o al quale devi rivolgerti per ottenerlo. Ricordiamo che a quanti viene riconosciuta la qualifica di combattente viene erogata la somma di lire 30.000 mensili.

E i nuovi diritti dei cittadini?

Il governo ha lasciato passare il termine del 2 marzo senza emanare come avrebbe dovuto, i regolamenti previsti dalla legge 241/90 per rendere operative le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Al posto di quegli atti il ministro Gaspari ha emesso una serie di circolari con l'intento di chiarire i punti controversi della legge ma che in realtà non fanno altro che porre limiti alle norme, prevedere rinvii, offuscare la chiarezza invece di fare trasparenza, riportare nell'infinito la disciplina dei termini per i procedimenti. Nei giorni scorsi, addirittura dopo la scadenza prevista dalla legge per i regolamenti, il ministro ha insediato una commissione con l'incarico di mettere a punto gli schemi di quei provvedimenti.

In concreto, in questi mesi non è stato fatto nulla che consentisse di applicare la legge entro il termine fissato. Tanto è vero che i cittadini dovranno continuare non si sa fino a quando (ma certo per molto tempo ancora) a sopportare le

lungaggini burocratiche senza conoscere i motivi dei ritardi, non potranno conoscere i responsabili dei procedimenti né avere accesso agli atti amministrativi.

In questa situazione c'è chi ha indicato i ricorsi alla magistratura per far valere i diritti tutelati dalle nuove norme. Certo questa è una strada che resta percorribile. Da parte nostra siamo convinti che per costringere il governo ad esercitare il suo potere-dovere in materia le sentenze non siano sufficienti ma ci sia bisogno di una pressione politica forte che mobiliti i cittadini sulla necessità che venga data immediata attuazione alle norme contenute nella legge n. 241.

Ha scritto Sabino Cassese (che - lo ricordiamo - è il presidente della commissione appena nominata): «I riformatori sono alla ricerca di un consenso, i cittadini di una riforma. Ma i due non s'incontrano». Noi riteniamo che sia obiettivo precipuo delle forze autenticamente riformiste farsi sì che questo incontro si realizzi.

□ SILVANO TOPI
(Dirigente della Direzione centrale studi e legislazione Inps)

lungaggini burocratiche senza conoscere i motivi dei ritardi, non potranno conoscere i responsabili dei procedimenti né avere accesso agli atti amministrativi.

In questa situazione c'è chi ha indicato i ricorsi alla magistratura per far valere i diritti tutelati dalle nuove norme. Certo questa è una strada che resta percorribile. Da parte nostra siamo convinti che per costringere il governo ad esercitare il suo potere-dovere in materia le sentenze non siano sufficienti ma ci sia bisogno di una pressione politica forte che mobiliti i cittadini sulla necessità che venga data immediata attuazione alle norme contenute nella legge n. 241.

Ha scritto Sabino Cassese (che - lo ricordiamo - è il presidente della commissione appena nominata): «I riformatori sono alla ricerca di un consenso, i cittadini di una riforma. Ma i due non s'incontrano». Noi riteniamo che sia obiettivo precipuo delle forze autenticamente riformiste farsi sì che questo incontro si realizzi.

□ SILVANO TOPI
(Dirigente della Direzione centrale studi e legislazione Inps)

lungaggini burocratiche senza conoscere i motivi dei ritardi, non potranno conoscere i responsabili dei procedimenti né avere accesso agli atti amministrativi.

In questa situazione c'è chi ha indicato i ricorsi alla magistratura per far valere i diritti tutelati dalle nuove norme. Certo questa è una strada che resta percorribile. Da parte nostra siamo convinti che per costringere il governo ad esercitare il suo potere-dovere in materia le sentenze non siano sufficienti ma ci sia bisogno di una pressione politica forte che mobiliti i cittadini sulla necessità che venga data immediata attuazione alle norme contenute nella legge n. 241.

Ha scritto Sabino Cassese (che - lo ricordiamo - è il presidente della commissione appena nominata): «I riformatori sono alla ricerca di un consenso, i cittadini di una riforma. Ma i due non s'incontrano». Noi riteniamo che sia obiettivo precipuo delle forze autenticamente riformiste farsi sì che questo incontro si realizzi.

□ SILVANO TOPI
(Dirigente della Direzione centrale studi e legislazione Inps)

lungaggini burocratiche senza conoscere i motivi dei ritardi, non potranno conoscere i responsabili dei procedimenti né avere accesso agli atti amministrativi.

In questa situazione c'è chi ha indicato i ricorsi alla magistratura per far valere i diritti tutelati dalle nuove norme. Certo questa è una strada che resta percorribile. Da parte nostra siamo convinti che per costringere il governo ad esercitare il suo potere-dovere in materia le sentenze non siano sufficienti ma ci sia bisogno di una pressione politica forte che mobiliti i cittadini sulla necessità che venga data immediata attuazione alle norme contenute nella legge n. 241.

Ha scritto Sabino Cassese (che - lo ricordiamo - è il presidente della commissione appena nominata): «I riformatori sono alla ricerca di un consenso, i cittadini di una riforma. Ma i due non s'incontrano». Noi riteniamo che sia obiettivo precipuo delle forze autenticamente riformiste farsi sì che questo incontro si realizzi.

□ SILVANO TOPI
(Dirigente della Direzione centrale studi e legislazione Inps)

lungaggini burocratiche senza conoscere i motivi dei ritardi, non potranno conoscere i responsabili dei procedimenti né avere accesso agli atti amministrativi.

In questa situazione c'è chi ha indicato i ricorsi alla magistratura per far valere i diritti tutelati dalle nuove norme. Certo questa è una strada che resta percorribile. Da parte nostra siamo convinti che per costringere il governo ad esercitare il suo potere-dovere in materia le sentenze non siano sufficienti ma ci sia bisogno di una pressione politica forte che mobiliti i cittadini sulla necessità che venga data immediata attuazione alle norme contenute nella legge n. 241.

Ha scritto Sabino Cassese (che - lo ricordiamo - è il presidente della commissione appena nominata): «I riformatori sono alla ricerca di un consenso, i cittadini di una riforma. Ma i due non s'incontrano». Noi riteniamo che sia obiettivo precipuo delle forze autenticamente riformiste farsi sì che questo incontro si realizzi.

□ SILVANO TOPI
(Dirigente della Direzione centrale studi e legislazione Inps)

lungaggini burocratiche senza conoscere i motivi dei ritardi, non potranno conoscere i responsabili dei procedimenti né avere accesso agli atti amministrativi.

In questa situazione c'è chi ha indicato i ricorsi alla magistratura per far valere i diritti tutelati dalle nuove norme. Certo questa è una strada che resta percorribile. Da parte nostra siamo convinti che per costringere il governo ad esercitare il suo potere-dovere in materia le sentenze non siano sufficienti ma ci sia bisogno di una pressione politica forte che mobiliti i cittadini sulla necessità che venga data immediata attuazione alle norme contenute nella legge n. 241.

Ha scritto Sabino Cassese (che - lo ricordiamo - è il presidente della commissione appena nominata): «I riformatori sono alla ricerca di un consenso, i cittadini di una riforma. Ma i due non s'incontrano». Noi riteniamo che sia obiettivo precipuo delle forze autenticamente riformiste farsi sì che questo incontro si realizzi.

□ SILVANO TOPI
(Dirigente della Direzione centrale studi e legislazione Inps)

lungaggini burocratiche senza conoscere i motivi dei ritardi, non potranno conoscere i responsabili dei procedimenti né avere accesso agli atti amministrativi.

In questa situazione c'è chi ha indicato i ricorsi alla magistratura per far valere i diritti tutelati dalle nuove norme. Certo questa è una strada che resta percorribile. Da parte nostra siamo convinti che per costringere il governo ad esercitare il suo potere-dovere in materia le sentenze non siano sufficienti ma ci sia bisogno di una pressione politica forte che mobiliti i cittadini sulla necessità che venga data immediata attuazione alle norme contenute nella legge n. 241.

Ha scritto Sabino Cassese (che - lo ricordiamo - è il presidente della commissione appena nominata): «I riformatori sono alla ricerca di un consenso, i cittadini di una riforma. Ma i due non s'incontrano». Noi riteniamo che sia obiettivo precipuo delle forze autenticamente riformiste farsi sì che questo incontro si realizzi.

□ SILVANO TOPI
(Dirigente della Direzione centrale studi e legislazione Inps)

NERO E NON SOLO!

SCUOLA

Progetto NERO E NON SOLO SCUOLA. Perché il razzismo è anche ignoranza. Perché il sapere che ci viene fornito è eurocentrico. Perché vogliamo con strumenti semplici superare una didattica su questa vecchia lettura del mondo. Perché vogliamo una cultura che valorizzi e rispetti le differenze. Costruiamo itinerari didattici per un sapere multiculturale nelle scuole. Organizziamoci per un nuovo volontariato di trasformazione, una nuova solidarietà aprendo nel pomeriggio le scuole, per corsi di lingua, di sostegno alle iniziative.

Quote Autogestite

Vertenza QUOTE AUTOGESTITE. Perché non abbiamo diritti. Nei Consigli di Istituto noi studenti e studentesse non contiamo nulla. Vogliamo il riconoscimento di sedi studentesche e chiediamo finanziamenti per queste. Per poter organizzare meglio. Per poter contare di più e dare un senso diverso nella nostra presenza nella scuola. Per anticipare e preparare una riforma degli organismi di governo della scuola.

Zelig
GRUPPI ZELIG
Contro il logoro della vita moderna

Progetto ZELIG. Perché vogliamo trovare altri strumenti per lottare contro la droga. La scuola, che è anche il luogo fisico dove si vive una parte importante del proprio tempo, è un potenziale luogo di socializzazione e di aggregazione. Vogliamo organizzarci con iniziative culturali: dai coordinamenti musicali, al cinema, al teatro. Poi giornali scolastici, pittura, fotografia.

TU MI TURBI

Progetto TU MI TURBI. Perché la sessualità è importante per ciascuno di noi, ma nella scuola non se ne vuole parlare. Vogliamo portare i temi relativi alla sessualità nelle scuole. Vogliamo organizzarci per darci strumenti e strutture di aiuto, se ce n'è bisogno, per avere un'informazione adeguata come è nostro diritto. Vogliamo riscuotere il sapere: i sessi sono 2, ma la storia, la letteratura, la filosofia parlano quasi solo al maschile.

CAPIECO
NON REGISTRO

Vertenza CAPIECO NON REGISTRO. Perché vogliamo aprire vertenze in tutta Italia sui criteri di valutazione. La nostra proposta è di aprire contrattazioni su come gli studenti sono giudicati. Su perché il voto non viene quasi mai comunicato, su perché c'è solo il voto. Su cosa, quali criteri quel giudizio si fonda. Vogliamo capire cosa studiamo non registrare dei libri.



Progetto EDUCARE ALLA PACE. Perché vogliamo portare la pace nelle scuole italiane, proponiamo itinerari didattici, per capire, per conoscere e sapere sul tema della guerra, dei conflitti dei «nemici» e degli «amici». DOSSIER, DATI, INFORMAZIONI.

Sinistra Giovanile



Questo e molto altro. In tante scuole in tutta Italia costruiamo le associazioni studentesche «a sinistra»

insieme!

"A SINISTRA" Associazioni Studentesche

COMITATO PROMOTORE
Per saperne di più scrivi o telefona:
A SINISTRA ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE
V. Araceli, 13 - 00186 Roma - Tel. 06/6782741